

L'INIZIATIVA APPUNTAMENTO NELLA GALLERIA DEL PRIMATICCIO, A PALAZZO FIRENZE, SEDE DELLA SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI

# «La signora col ventaglio» le generazioni e la topografia di una città

## Presentato a Roma il racconto di Lagrasta

**A** Roma, nella suggestiva cornice della Galleria del Primitivo, in Palazzo Firenze, sede storica della Società Dante Alighieri, Giuseppe Lagrasta, dirigente scolastico del Liceo classico Casardi e presidente del Comitato della Dante di Barletta, è stato il protagonista della presentazione dei suoi due ultimi lavori narrativi, il racconto *Il viaggio* e il mal d'inchiostro e il romanzo breve

*La signora col ventaglio*, pubblicati entrambi nel 2014 dalla editrice Rotas.

L'incontro è stato aperto dall'intervento del dottor Alessandro Masi,

segretario generale della "Dante", il quale si è detto compiaciuto di presentare a Palazzo Firenze testi che, oltre ad essere ricchi di significato per i motivi ispiratori e le trame che li sorreggono, hanno il grande pregio di offrire un limpido modello di lingua e di stile, quanto mai necessario in un'epoca in cui i valori e le risorse dell'italiano sembrano essere messi a rischio.

Ha preso poi la parola Giovanni Di Peio, presidente del Comitato di Roma e organizzatore dell'evento, il quale, dopo aver



tracciato una breve sintesi della biografia intellettuale di Lagrasta, si è soffermato sugli elementi, strutturali e di contenuto, che accomunano i due testi, al punto di farne una sorta di dittico, in cui le due metà si confrontano e si illuminano a vicenda.

«Entrambi infatti, ha detto Di Peio, nascono da un profondo legame esistenziale dell'autore con Barletta, con la sua storia, con i suoi personaggi, oscuri o illustri, con il reticolo di strade, vicoli, piazze che ne costituiscono la familiare topografia, con i

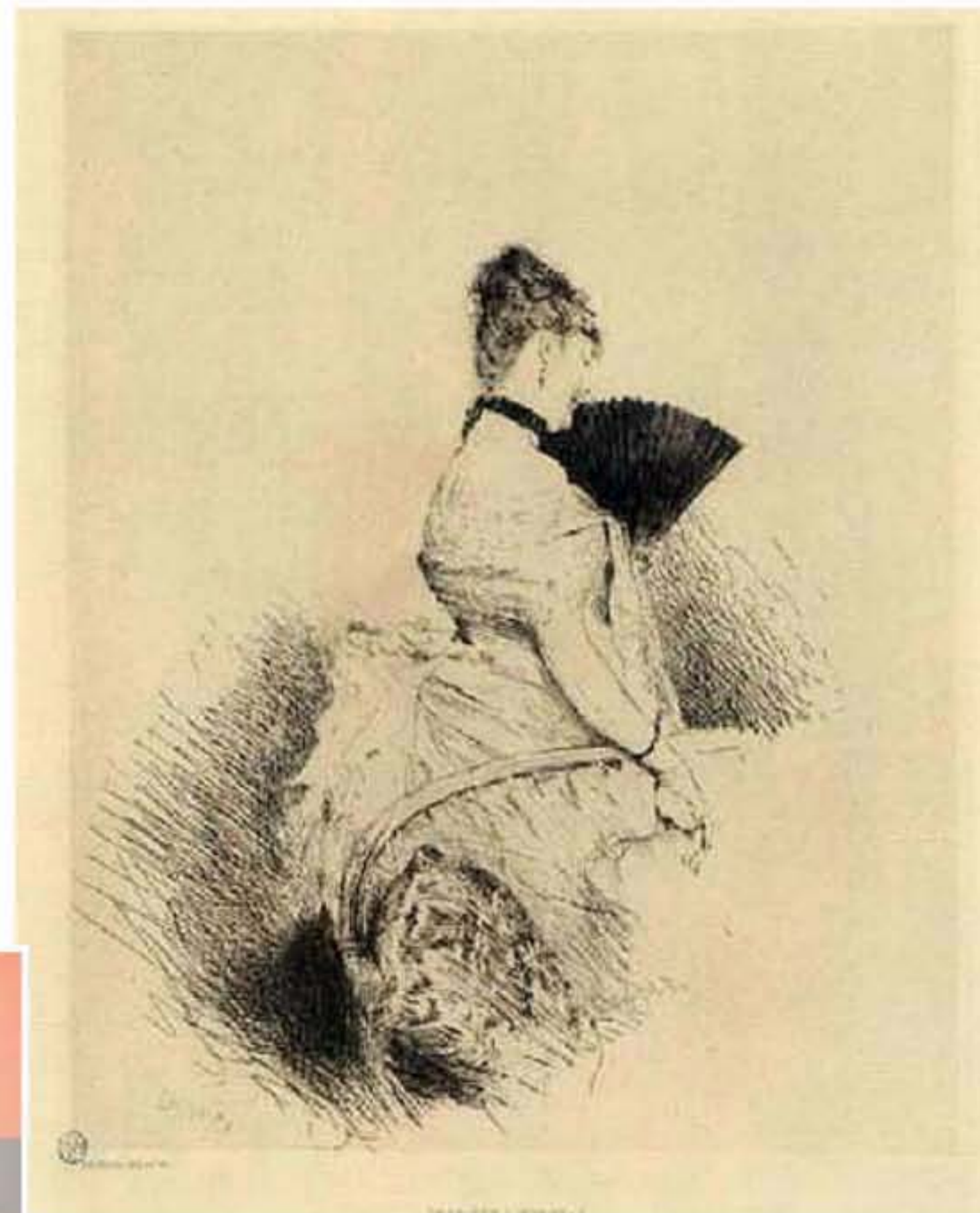
suoi palazzi e le sue istituzioni culturali, con il profumo e il respiro dell'Adriatico, ma anche dalla capacità che contraddistingue i veri scrittori di rivivere interiormente il dato dell'esperienza, di ricrearlo e di coglierne tutti i valori simbolici».

E' intervenuto, quindi, l'autore che, utilizzando gli spunti offerti dai due relatori, ha indicato, con grande sincerità e passione, i nodi autobiografici che emergono dai due testi ma che sono inseparabili dalle vicende civili, sociali, intellettuali

della comunità barlettana e, più in generale, dell'intero Meridione, a partire dal fenomeno dell'emigrazione all'estero, ancora in atto negli anni nei quali solitamente si colloca l'avvio del cosiddetto "miracolo economico" italiano.

L'incontro, seguito con grande attenzione e partecipazione dai presenti, si è concluso con la lettura da parte dell'autore di un suo testo poetico intitolato "Di spalle al muro. Notizie da Moulins e da Meillers": lì dove il padre era stato assunto come minatore perforatore in una cava di pietra della zona, il bambino Pappin, protagonista di *Il viaggio* e il mal d'inchiostro, ha trascorso alcuni anni della sua infanzia insieme con la famiglia, sperimentando lo spaesamento e il disagio di vivere in un luogo che non gli apparteneva e che a tratti gli si presentava duramente ostile.

L'eco di questi versi e l'emozione da essi trasmessa hanno accompagnato i presenti al termine della serata.



**A ROMA**  
Sotto il titolo: Alessandro Masi, Giovanni Di Peio e Giuseppe Lagrasta. A sinistra, «Signora con ventaglio» di Giuseppe De Nittis